COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA

Provincia di Reggio Emilia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

PARERE N. 20/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 20 del 07-12-2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato tutta la documentazione predisposta dagli uffici dell'ente durante la visita del 06/12/2017;
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- esaminato le bozze di delibere, avendone poi ricevuto il testo approvato;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Montecchio Emilia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bologna, 07-12-2017

IL REVISORE UNICO
Dott. Paolo Penzo

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Montecchio Emilia nominato con delibera consiliare n. 5 del 30/01/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto durante la visita del 06/12/2017 le tabelle e gli elementi informativi e lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, in approvazione dalla giunta comunale nella stessa data completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- ai sensi dell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del principio applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
  - h) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 , e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
  - i) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - j) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il

bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267**:**

  k) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

  l) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

  m) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) relativa al precedente esercizio 2016;

  n) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

  o) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

  p) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici (già compreso anche nel DUP) ex- articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, ora art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016;

  q) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), riportato anche nel DUP;

  r) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

  s) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

  t) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

  u) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008), contenuta nel DUP;

  v) la proposta di programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008 ed il relativo limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione;

  w) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

  x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

  y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 12/01/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

L'Ente non ha deliberato riduzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 27/04/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 5 in data 14/04/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.412.041,91
di cui:	
a) Fondi vincolati	371.679,89
b) Fondi accantonati	724.392,97
c) Fondi destinati ad investimento	149.713,96
d) Fondi liberi	166.255,09
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.412.041,91

Dalle comunicazioni, in sede di salvaguardia degli equilibri 2016, pervenute dai Direttori di settore dell'ente, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	**2015**	**2016**
Disponibilità	3.641.318,48	2.815.927,71	2.820.991,42
di cui cassa vincolata	1.253.112,53	810.666,30	256.777,24
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2016, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	**DENOMINAZIONE**	**PREVISIONE DEFINITIVA 2017**	**PREVISIONI 2018**	**PREVISIONI 2019**	**PREVISIONI 2020**
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	**67.731,00**	73.440,00	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	**206.116,13**	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	**257.549,35**	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**6.510.728,00**	**6.668.836,00**	**6.730.394,00**	**6.742.869,00**
2	***Trasferimenti correnti***	**655.315,00**	**712.949,00**	**692.949,00**	**692.949,00**
3	***Entrate extratributarie***	**1.439.032,00**	**1.375.891,00**	**1.359.493,00**	**1.359.493,00**
4	***Entrate in conto capitale***	**1.589.698,00**	**1.768.000,00**	**1.015.000,00**	**1.635.000,00**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**-**	**300.000,00**	**-**	**-**
6	***Accensione prestiti***	**300.000,00**	**-**	**-**	**-**
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	-	-	-	-
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**1.821.000,00**	**1.870.000,00**	**1.870.000,00**	**1.870.000,00**
	TOTALE TITOLI	**12.315.773,00**	**12.695.676,00**	**11.667.836,00**	**12.300.311,00**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**12.847.169,48**	**12.769.116,00**	**11.667.836,00**	**12.300.311,00**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	**DENOMINAZIONE**		**PREVISIONE DEFINITIVA 2017**	**PREVISIONI 2018**	**PREVISIONI 2019**	**PREVISIONI 2020**
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	***SPESE CORRENTI***	previsione di competenza	8.714.586,14	8.853.166,00	8.800.186,00	8.807.361,00
		di cui già impegnato		*1.065.369,12*	*129.669,46*	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	*73.440,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	previsione di competenza	2.544.365,73	1.907.750,00	854.750,00	1.474.750,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
3	***SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE***	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
4	***RIMBORSO DI PRESTITI***	previsione di competenza	124.410,00	138.200,00	142.900,00	148.200,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
5	***CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE***	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
7	***TERZI E PARTITE DI GIRO***	previsione di competenza	1.821.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00
		di cui già impegnato		*352,5*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**13.204.361,87**	**12.769.116,00**	**11.667.836,00**	**12.300.311,00**
		di cui già impegnato		***1.065.721,62***	***129.669,46***	**-**
		di cui fondo pluriennale vincolato	**73.440,00**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**previsione di competenza**	**13.204.361,87**	**12.769.116,00**	**11.667.836,00**	**12.300.311,00**
		di cui già impegnato*		***1.065.721,62***	***129.669,46***	**-**
		di cui fondo pluriennale vincolato	***73.440,00***	**-**	**-**	**-**

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Si dà atto che l'ente ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nell'esercizio di attivazione della sperimentazione (anno 2014 a valere sulle risultanze esercizio 2013) e che il risultato di tale operazione NON ha prodotto disavanzo tecnico

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente- vincolata al CCDI (sottoscritto)	73.440,00
entrate correnti	-
entrata in conto capitale	-
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	73.440,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
Fondo di Cassa (presunto) all'1/1/esercizio di riferimento		2.014.180,55
TITOLI		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	7.471.294,86
2	*Trasferimenti correnti*	839.423,01
3	*Entrate extratributarie*	1.662.340,12
4	*Entrate in conto capitale*	1.998.306,28
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	300.000,00
6	*Accensione prestiti*	300.000,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	-
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	1.879.751,61
	TOTALE TITOLI	14.451.115,88
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	16.465.296,43

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	*Spese correnti*	10.935.809,32
2	*Spese in conto capitale*	3.119.938,88
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	-
4	*Rmborso di prestiti*	199.815,55
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	-
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	1.968.684,16
	TOTALE TITOLI	16.224.247,91
	SALDO DI CASSA	241.048,52

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;
L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.
Si evidenzia anche l'indirizzo dell'Amministrazione (presente negli obiettivi di DUP) rivolto ai Direttori volto ad ottenere l'incremento dell'efficienza di riscossione delle entrate proprie.

Il fondo iniziale di cassa (01/01/2018) comprende la cassa vincolata per euro 213.543,35
(BOC su investimenti – quota residui da pagare e su Quadro Economico)

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2019**	**COMPETENZA ANNO 2020**
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	73.440,00	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.757.676,00	8.782.836,00	8.795.311,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.853.166,00	8.800.186,00	8.807.361,00
di cui:				
-fondo pluriennale vincolato		-	-	-
-fondo crediti di dubbia esigibilità		*223.500,00*	*254.500,00*	*282.500,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	138.200,00	142.900,00	148.200,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 160.250,00**	**- 160.250,00**	**- 160.250,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	175.250,00	175.250,00	175.250,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**15.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

L'importo di euro 175.250,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire.

Una quota di € 15.000,00 di entrate di parte corrente vengono destinate a spese di investimento, in particolare per finanziare capitoli relativi a trasferimenti in conto capitale all'Unione.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire	175.250,00	175.250,00	175.250,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)		30.000,00	
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	**175.250,00**	**205.250,00**	**175.250,00**

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali		30.000,00	
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
manutenzioni	175.250,00	175.250,00	175.250,00
TOTALE	**175.250,00**	**205.250,00**	**175.250,00**

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo pluriennale vincolato	73.440,00	0,00	0,00
Titolo 1	6.668.836,00	6.730.394,00	6.742.869,00
Titolo 2	712.949,00	692.949,00	692.949,00
Titolo 3	1.375.891,00	1.359.493,00	1.359.493,00
Titolo 4	1.768.000,00	1.015.000,00	1.635.000,00
Titolo 5	300.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	**10.899.116,00**	**9.797.836,00**	**10.430.311,00**

SPESE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1	8.853.166,00	8.800.186,00	8.807.361,00
di cui: fondo crediti dubbia esigibilità	-223.500,00	-254.500,00	-282.500,00
Titolo 2	1.907.750,00	854.750,00	1.474.750,00
Titolo 3			
Totale spese finali	**10.537.416,00**	**9.400.436,00**	**9.999.611,00**
Differenza	**361.700,00**	**397.400,00**	**430.700,00**

Per l'esercizio 2018, l'ente ha obiettivo minimo + 0,00 non avendo "restituzioni" di spazi di patto regionale (orizzontale) ricevuti negli anni precedenti in pendenza.

Il margine a preventivo, rispetto l'obiettivo di saldo non negativo, lascia spazio ad eventuali investimenti con avanzo od indebitamento, fatta , ovviamente, ogni debita verifica sulla effettiva realizzazione delle entrate iscritte.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi

contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).
Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 18 del 18/10/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui ex-art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 114 del 14/10/2016
Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale si è applicato quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 per i livelli di progettazione necessari.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 1 in data 10/01/2017. ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel quadriennio 2017/2020, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale nr. 100 del 16/10/2017 ad oggetto: "Integrazione alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019." tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.
Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) le previsioni della lettera b) non riguardano i comuni;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Il revisore ha verificato:

- l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato, inserito in entrata per l'esercizio 2018 risulta al netto delle somme derivanti da indebitamento;
- gli importi relativi ai patti di solidarietà (Regionale) risultano azzerati in quanto l'Ente non ha "restituzioni" di spazi di patto regionale (orizzontale) ricevuti negli anni precedenti in pendenza.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo determinato come da prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	73.440,00		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**73.440,00**	**-**	**-**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**6.668.836,00**	**6.730.394,00**	**6.742.869,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**712.949,00**	**692.949,00**	**692.949,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**1.375.891,00**	**1.359.493,00**	**1.359.493,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**1.768.000,00**	**1.015.000,00**	**1.635.000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**300.000,00**	**-**	**-**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	**-**	**-**	**-**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.853.166,00	8.800.186,00	8.807.361,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	223.500,00	254.500,00	282.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**8.629.666,00**	**8.545.686,00**	**8.524.861,00**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.907.750,00	854.750,00	1.474.750,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)			
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**1.907.750,00**	**854.750,00**	**1.474.750,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**-**	**-**	**-**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[1]	(-)	**-**	**-**	**-**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4] (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**361.700,00**	**397.400,00**	**430.700,00**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Per i tributi propri, le aliquote utilizzate per le stime sono le stesse dell'esercizio 2017; si dà atto del rispetto del blocco disposto dalla legge di Bilancio in vigore.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013., le somme di entrata a copertura delle spese del servizio, nella misura stimata secondo i prezzi dell'anno 2017.
Il comune non è in possesso dei valori unitari di prezzo dei servizi, né dei Piani Finanziari di ambito (di competenza dell'autorità di riferimento – ATERSIR). Le tariffe vigenti risultano pertanto quelle in vigore nello scorso esercizio.

Si ricorda la necessità di addivenire alla definizione nei termini di scadenza di approvazione del Bilancio di esercizio (ora 28/02/2018) onde non incorrere nell'impossibilità di dare decorrenza dal 01/01/2018.

La tariffa dovrà essere determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
La modalità di commisurazione della tariffa sarà fatta (come nei precedenti esercizi) sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.
La disciplina dell´applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.
L'ente non ha in vigore modalità di "baratto amministrativo"

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	ASSESTATO	PREV.	PREV	PREV
	2016	2016	2017	2018	2019	2020
ICI / IMU	259.873,79	183.745,04	190.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	-	-	-	-	-	-
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA' (in concessione)						
ALTRI TRIBUTI						
TOTALE	259.873,79	183.745,04	190.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBIBILITA'		30.000,00	104.000,00	99.000,00	113.000,00	125.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE SERVIZI ART.14 DELLA LEGGE 28.02.1990 n.38

SERVIZI	SPESE PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE SPESE	ENTRATE	IND.COP.% prev.
ASILO NIDO*	268.776,00	239.682,00	508.458,00	224.211,00	44,09%
LUCE VOTIVA	4.801,00	34.214,00	39.015,00	39.260,00	100,63%
TOTALE	273.576,00	273.896,00	547.473,00	263.471,00	48,12%

* sulla base di quanto previsto dalle norme le spese del servizio asilo nido da utilizzare per il tasso di copertura sono considerate al 50%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è quantificato in circa € 10.000 per ciascuna annualità pari a circa il 5% della previsione di entrata.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto a confermare o adeguare le tariffe dei servizi comunali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Dall'anno 2008 il Servizio di Polizia Municipale e' gestito, unitamente agli altri Comuni della Val d'Enza, dall'Unione, pertanto i proventi indicati corrispondono alla quota vincolata di competenza dell'Ente riconosciuta dall'Unione stessa, al netto dell'assolvimento degli obblighi relativi alle lettere b), c) del comma 4 nonché comma 5bis, dell'art. 208 D.Lgs. 285/1992

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in € 43.000,00 quale quota parte vincolata proveniente da Unione Val d'Enza ed € 500, quale entrata per ruoli arretrati (di cui vincolata 50% pari ad € 250,00).

Sono destinati con atto G.C. n. 8 del 13/01/2017 per almeno il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato tali risorse ad interventi di miglioramento della sicurezza stradale e segnaletica e controllo randagismo.

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Accertamento 2014	Finale 2015	Assestato 2016	Assestato 2017	Previsione 2018
22.421,00	38.729,86	38.750,00	43.250,00	43.250,00

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto negli accantonamenti del bilancio dell'Unione val d'Enza, titolare dell'entrata.

La quota parte relativa a ruoli arretrati continua ad essere contabilizzata con il criterio di cassa; pertanto non necessita di accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo entrata	% spesa corrente
2015	147.576,94	67,76
2016	294.473,30	84,89
2017	240.398,00	52,58
2018	280.000,00	62,59
2019	250.000,00	70,10
2020	250.000,00	70,10

Si evidenzia che la legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente alle opere indicate nell'elenco della norma:

realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni La spesa per missioni è così prevista:

Cod.	Missione	2017 assestato finale	2018	2019	2020
1	*MISSIONE 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione*	2.040.442,54	2.351.057,00	2.031.626,00	2.017.151,00
2	*MISSIONE 2 – Giustizia*				
3	*MISSIONE 3 - Ordine pUbblico e sicurezza*	120.818,00	164.200,00	164.200,00	164.200,00
4	*MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio*	2.173.500,00	1.531.643,00	1.511.873,00	1.188.373,00
5	*MISSIONE 5 - Tutela e valroizzazione dei beni e attività culturali*	309.907,83	284.364,00	280.527,00	280.527,00
6	*MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero*	251.923,60	356.992,00	276.025,00	197.025,00
7	*MISSIONE 7 - Turismo*	19.500,00	21.300,00	21.300,00	21.300,00
8	*MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	115.003,00	113.700,00	107.420,00	111.170,00
9	*MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	2.483.642,00	2.073.261,00	2.118.261,00	2.169.511,00
10	*MISSIONE 10 - Trasporti e diritto dall amobilità*	1.027.246,66	1.389.812,00	719.812,00	734.812,00
11	*MISSIONE 11 - Soccorso civile*	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
12	*MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	1.820.231,94	1.680.106,00	1.646.628,00	2.598.128,00
14	*MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività*	60.420,00	63.712,00	63.712,00	63.712,00
17	*MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	212.282,00	214.800,00	214.800,00	214.800,00
18	*MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*	177.338,00	104.500,00	104.500,00	104.500,00
	MISSIONI TECNICHE				
20	*MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti*	412.246,00	373.269,00	361.252,00	389.252,00
50	*MISSIONE 50 - Debito pubblico*	151.860,00	169.400,00	168.900,00	168.850,00
60	*MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziaie*				
99	*MISSIONE 99 - Servizi conto terzi*	1.821.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00	1.870.000,00
		13.204.361,87	**12.769.116,00**	**11.667.836,00**	**12.300.311,00**

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente (lo stanziamento è comprensivo di parte impegnabile e di quota destinata a FPV al 31/12):

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	1.895.079,47	2.023.626,00	1.990.654,00	1.994.018,00
102	imposte e tasse a carico ente	104.716,53	115.296,00	112.613,00	112.774,00
103	acquisto beni e servizi	4.390.687,89	4.543.695,00	4.495.087,00	4.477.587,00
104	trasferimenti correnti	1.618.176,25	1.654.280,00	1.652.780,00	1.651.280,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	27.450,00	31.200,00	26.000,00	20.650,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive dell'entrata	57.700,00	40.600,00	40.600,00	40.600,00
110	altre spese correnti	547.336,00	444.469,00	482.452,00	510.452,00
	TOTALE	**8.641.146,14**	**8.853.166,00**	**8.800.186,00**	**8.807.361,00**

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 206.930,51
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.835.859,85;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Il Revisore unico ha provveduto con verbale n 1 in data 10/01/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto

8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	2.532.382,52	1.935.938,00	1.898.539,00	1.910.931,00
Spese macroaggregato 103	27.147,68	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	90.260,71	83.913,00	79.457,00	82.290,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		0,00	0,00	0,00
Altre spese: quote Unione e partecipate	424.646,69	946.017,89	946.017,89	946.017,89
Altre spese: comandi (1.09)		0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare……		0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	**3.074.437,60**	**2.965.868,89**	**2.924.013,89**	**2.939.238,89**
(-) Componenti escluse (B)	238.577,75	155.680,00	146.272,00	146.272,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**2.835.859,85**	**2.810.188,89**	**2.777.741,89**	**2.792.966,89**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 2.835.859,85
L'ente ha gestione diretta dei servizi educativi all'infanzia, nei quali la sostituzione del personale assente è requisito di funzionamento e di rispetto delle normative regionali. Si invita a ponderare attentamente le scelte di gestione, per evitare che concomitanze sfavorevoli in ordine alle assenze comportino aggravio di spesa di personale oltre i limiti consentiti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 6.000,00, per le fattispecie soggette a specifici limiti di cui al D.L. 78/2010.
I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente ha inserito le norme di regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma all'interno del proprio regolamento Uffici e Servizi, completamente riscritto nell'anno 2010, aggiornato sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed, a suo tempo, lo ha trasmesso entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'ente, negli ultimi esercizi, non ha fatto ricorso a incarichi di consulenza; nel caso è informato che dovrà pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	ulteriori riduzioni	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	50.667,28	80,00%	8.100,00		6.000,00	6.000,00	6.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	40.709,73	80,00%	8.141,95		8.100,00	8.100,00	8.100,00
Sponsorizzazioni	6.324,00	100,00%	0,00		0,00	0,00	0,00
Missioni	8.810,50	50,00%	4.405,25	-300,00	2.850,00	2.850,00	2.850,00
Formazione	12.764,00	50,00%	5.382,00	-421,00	4.961,00	4.961,00	4.961,00
TOTALE	**119.275,51**		**26.029,20**	**-721,00**	**21.911,00**	**21.911,00**	**21.911,00**

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate che presentano un "rischio" di insolvenza, una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice

$$\frac{\textit{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\textit{Accertamenti esercizio X}}$$

Con le esclusioni già indicate nella nota integrative del servizio ragioneria.
Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE
Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità, confluisce in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Revisore ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai prospetti allegati al Bilancio che qui si riportano:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.749.955,00	193.629,73	198.000,00	4.370,27	3,44
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	512.160,00	19.931,11	20.000,00	68,89	3,91
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	**6.262.115,00**	**213.560,84**	**218.000,00**	**4.439,16**	**3,48**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.262.115,00	213.560,84	218.000,00	4.439,16	3,48
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.771.513,00	220.269,79	226.000,00	5.730,21	3,92
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	512.160,00	22.588,59	23.000,00	411,41	4,49
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	**6.283.673,00**	**242.858,38**	**249.000,00**	**6.141,62**	**3,96**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.283.673,00	242.858,38	249.000,00	6.141,62	**3,96**
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.783.988,00	246.716,01	251.740,00	5.023,99	4,35
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	512.160,00	25.246,07	25.260,00	13,93	4,93
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	**6.296.148,00**	**271.962,08**	**277.000,00**	**5.037,92**	**4,4**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.296.148,00	271.962,08	277.000,00	5.037,92	**4,4**
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 72.679,00 pari allo 0,82 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 79.662,00 pari allo 0,90 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 79.662,00 pari allo 0,90 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL ;*** il regolamento di contabilità non prevede limiti diversi.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali, secondo la valutazione discrezionale dell'ente; si dà atto che le cause in corso sono numericamente contenute.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha completato le esternalizzazioni disposte nel corso del 2015. In particolare dal 01/01/2017, con riferimento al servizio sociale territoriale già trasferito all'Unione val d'Enza, ha provveduto a completare il trasferimento del personale provvisoriamente comandato.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2018 al 2020, l'ente prevede di ultimare analisi e studi di fattibilità (già in corso) che coinvolgono i servizi personale e gestione servizi educativi.

Tale previsione, poiché ancora in fase di studio, al momento, non comporta riflessi contabili sul bilancio in approvazione.

Al momento della conclusione del processo (se positivo) si ricorda che la scelta comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2018-2020:

	Unione val d'Enza	agenzia per la mobilità	
Per contratti di servizio	1.228.700,00	21.000,00	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	43.000,00		
Per trasferimento in conto capitale	15.000,00		
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	**1.286.700,00**	**21.000,00**	**0,00**

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è disponibile sui relativi siti web (elenco allegato al bilancio)

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

società Matilde di Canossa srl (già posta in liquidazione)

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'Ente non ha aziende, istituzioni o società totalmente partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2018	2019	2020
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	15000	15000	15000
alienazione di beni e diritti	800000	0	0
contributo per permesso di costruire	104750	74750	74750
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	628000	615000	285000
trasferimenti in conto capitale da altri	90000	50000	50000
mutui	0		
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari	0		950000
altre risorse non monetarie	270000	100000	100000
totale	1907750	854750	1474750

Le spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono coperte da entrate di competenza dei rispettivi esercizi, e saranno attivate con la realizzazione delle risorse previste.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2018	**2019**	**2020**
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	270.000,00	100.000,00	100.000,00
permute			
project financing			950.000,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	**270.000,00**	**100.000,00**	**1.050.000,00**

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha previsto nuove acquisizioni di beni con contratto di locazione finanziaria:

Non ha neppure previsto spese per acquisto immobili; pertanto non è necessario verificare il rispetto dei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL***;***

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	28.423,11	30.950,00	28.200,00	23.000,00	17.650,00
entrate correnti	8.494.103,45	8.254.008,60	8.757.676,00	8.782.836,00	8.795.311,00
% su entrate correnti	0,33%	0,37%	0,32%	0,26%	0,20%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risultante dalle tabelle sottostanti è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto**.**

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	865.979,61	748.232,81	918.622,81	780.422,81	637.522,81
Nuovi prestiti (+)	0,00	300.000,00			
Prestiti rimborsati (-)	117.746,80	129.610,00	138.200,00	142.900,00	148.200,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	-429,97				
Totale fine anno	**748.232,81**	**918.622,81**	**780.422,81**	**637.522,81**	**489.322,81**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	28.423,11	30.950,00	28.200,00	23.000,00	17.650,00
Quota capitale	117.746,80	129.610,00	138.200,00	142.900,00	148.200,00
Totale	146.169,91	160.560,00	166.400,00	165.900,00	165.850,00

L'ente non ha prestato garanzie oltre quelle individuate dalle norme a corredo dell'indebitamento (Delegazione di pagamento); non ha quindi costituito altri accantonamenti.

L’organo di revisione ricorda che ai sensi dell’art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2016 e assestato 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Il revisore, dato atto che il Ministero non ha ancora pubblicato le spettanze relative all'esercizio 2018 e valutato l'importo del recupero da evasione tributaria, propone un diretto monitoraggio dell'informazione disponibile sul sito dedicato alla finanza locale ed un sollecito adeguamento degli importi del trasferimento statale, qualora lo stesso fosse significativamente diverso dalla stima dell'ente; una costante verifica sull'andamento delle emissioni di accertamento tributario, per consentire adeguate valutazioni in sede di verifica degli equilibri (31/07/2018).

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti

c) Riguardo gli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Il revisore Unico
Dott. Paolo Penzo